

BILANCIO SOCIALE 2024

CENTRO STUDI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE E
MIGRAZIONE SOCIETA'
COOP.VA SOCIALE ONLUS



Sommario

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull'ente
 - 2.1 Breve storia del Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione soc. coop. soc. onlus in sigla Cim Onlus
 - 2.2 Informazioni generali della coop.va
 - 2.3 Oggetto sociale
 - 2.4 Valori, Vision e mission
- 3) Governance e organizzazione interna
 - 3.1 Organigramma
 - 3.2 Mappatura dei principali stakeholder
 - 3.3 Strumenti di comunicazione di CIM
- 4) Persone che lavorano per la cooperativa
 - 4.1 Welfare dei soci dipendenti
 - 4.2 Attività di formazione per soci e dipendenti
- 5) Obiettivi e attività
 - 5.1 Centro Studi
 - 5.2 Supporto All'inclusione Socio-Lavorativa Di Migranti In Condizioni Di Svantaggio
 - 5.3 Educazione alla cittadinanza globale ed all'intercultura
 - 5.4 Cooperazione Internazionale
 - 5.5 Sportelli Informativi
- 6) Situazione economica finanziaria
 - 6.1 Contributi ricevuti dai progetti finanziati con fondi pubblici:
 - 6.2 Andamento economico:
- 7) Altre informazioni
 - 7.1 Ambiente:
 - 7.2 Parità di genere
 - 7.3 Rispetto dei diritti umani
 - 7.4 Codice Etico interno a CIM

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Questo bilancio sociale è stato redatto adottando le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore - decreto del 4/7/19 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza ed accuratezza, attendibilità e verificabilità. Il bilancio sociale è stato approvato dal CDA della coop.va CIM.

2) Informazioni generali sull'ente

CENTRO STUDI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS P.IVA 03927290407

Sede legale e operativa: a Forlì in via Antico Acquedotto 27 (FC)

Aree nelle quali lavora CIM:

- **in Italia:** Emilia Romagna, Abruzzo;
- **all'estero:** Senegal, Gambia, Costa d'Avorio, Albania

Adesione ad associazioni e reti: adesione a Legacoop e alla Carta europea per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro (alla quale aderiscono sia enti del terzo settore, sia enti pubblici italiani ed europei). Da settembre 2024 Cim aderisce alla RETE nazionale AOI ed è socia della ong HALIEUS.

2.1 Breve storia del Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione soc. coop. soc. onlus in sigla Cim Onlus

Cim Onlus è nata a febbraio 2011 dall'incontro dei percorsi, professionali e di vita, di un gruppo di esperti, italiani e stranieri, che a vario titolo ed in diverse organizzazioni si occupano di migrazione e cooperazione internazionale. La costituzione della cooperativa nasce dalla volontà dei soci di mettere a disposizione competenze in materia di legislazione sull'immigrazione per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei migranti residenti in Italia e per supportare la diaspora, presente sul territorio nazionale, nel trasferimento delle competenze apprese a connazionali residenti nel paese d'origine. Per dare vita a questo lavoro di "ponte" per il passaggio di competenze e capacità tecniche, a maggio 2011 è nata anche CoopCim in Senegal ed a Febbraio 2018 è nata Cim Gambia.

CIM realizza progetti di **cooperazione internazionale** di agro-ecologia, di contrasto al cambiamento climatico, di contrasto alla migrazione irregolare, di contrasto alla dispersione scolastica, di empowerment di giovani e donne volte al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione e all'avvio di attività generatrici di reddito.

CIM, in Emilia Romagna, gestisce sportelli di **consulenza** alle aziende e ai lavoratori stranieri in materia di legislazione sull'immigrazione, in convenzione con Associazioni di categoria. In Senegal gestisce sportelli informativi e di orientamento in materia di lavoro e migrazione regolare.

CIM, attraverso il suo Centro Studi **realizza ricerche sociologiche ed antropologiche e valutazioni di impatto** in Italia e all'estero sulle tematiche dell'immigrazione, dell'inclusione socio-lavorativa, della salute, dei fabbisogni formativi di operatori pubblici, dell'innovazione sociale e del patrimonio culturale e folkloristico delle aree montane e sub-montane dei territori in cui opera.

CIM si occupa di **formazione** in materia di legislazione sull'immigrazione ad associazioni di categoria ed enti pubblici. Gli esperti multidisciplinari di Cim realizzano formazioni specifiche in agroecologia e permacultura, formazione professionale, start up di impresa, educazione finanziaria, mediazione, educazione interculturale, lingua italiana L2

CIM, **supporta l'inserimento socio-lavorativo** di cittadini di Paesi terzi in condizione di svantaggio (richiedenti asilo e soggetti vulnerabili) attraverso percorsi di orientamento, bilancio delle competenze e tutoraggio di tirocini internazionali.

CIM **realizza interventi di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica** in Italia e all'estero. Conduce laboratori scolastici ed extrascolastici sulla cittadinanza globale, l'Intercultura, il dialogo interreligioso, la promozione dei diritti umani, la pace, l'agenda 2030, la sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale e il contrasto a tutte le forme di discriminazione.

CIM **attraverso percorsi di co-progettazione partecipata si occupa di progetti di rigenerazione urbana** con un approccio integrato e legato alla sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale e sostenibilità economica.

CIM ha avviato nel 2024 un percorso di progettazione e sviluppo di un ramo dedicato al Turismo Responsabile e all'ambiente con l'obiettivo di attivarlo sia all'estero che a livello locale entro il 2025. Ad oggi la cooperativa si è strutturata con un'équipe interna di guide escursionistiche e turistiche.

2.2 Informazioni generali della coop.va

Cim Onlus è una cooperativa sociale nata nel 2011 come cooperativa di tipo A che opera nell'ambito dei servizi alla persona, dell'educazione e formazione, dell'inclusione socio-lavorativa e della cooperazione internazionale ed offre servizi informativi. Con l'assemblea dei Soci, il 14/11/2022 sono stati approvati: l'adozione di un nuovo statuto e del regolamento interno. È stato riformulato nello statuto lo scopo indicato nell'articolo 3 e le attività esercitabili per perseguirlo indicate nell'art 4. La cooperativa ha inserito nello statuto il raggiungimento degli stessi scopi anche attraverso lo svolgimento delle attività di impresa indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, ai sensi degli art 1, lett.b) e 4 della legge n.381/91 e successive modifiche. Ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna n.12/2014 e successive modificazioni, la cooperativa prevede: una divisione aziendale dotata di autonomia organizzativa tale da consentire la separazione delle gestioni relative alle attività del tipo A e del tipo B. Nel 2023 Cim non ha ancora implementato le attività inerenti la sezione B.

A novembre 2022 la coop.va Cim Onlus è stata autorizzata, con determina regionale, come **Ente Promotore di tirocini** e dal 2022 ad oggi, Cim si è strutturata con un' apposita équipe interna di tutor, formati internamente.

2.3 Oggetto sociale

Nel nuovo statuto l'oggetto sociale esplicitato all'art 4, precisa che la cooperativa opererà in contesti territoriali nazionali ed internazionali e si propone di realizzare e gestire nei settori sociale, sanitario, educativo, culturale le seguenti attività socio-sanitarie ed educative:

- Servizi di consulenza
- Servizi educativi e formativi, nonché attività volte a promuovere la conoscenza delle culture delle diverse comunità attraverso l'editoria, la traduzione di opere letterarie e la divulgazione artistica e architettonica;
- Servizi di istruttoria e predisposizione dossier
- Realizzazione workshop, seminari, laboratori e campagne di sensibilizzazione
- Servizi di progettazione, co-progettazione partecipata, facilitazione, realizzazione e rendicontazione di progetti specifici, nonché attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, anche quale organizzazione della società civile (o.s.c.) ai sensi della legge n.125 e ss.mm del 11/08/2014
- organizzazione di raccolte fondi per finanziare e conseguire gli obiettivi statuari
- organizzazione eventi
- ricerca, interventi e divulgazione scientifica. Per perseguire i propri scopi, la cooperativa ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività, ai sensi dell'art.1 comma 1, lett b della legge n. 381/91

Per la realizzazione di tale oggetto sociale la cooperativa potrà inoltre:

- partecipare a bandi di finanziamento nazionali ed internazionali
- realizzare una struttura organizzativa flessibile ed idonea al proseguimento degli obiettivi statuari
- potenziare e migliorare la ricerca attraverso la realizzazione di un Centro Studi che permetta la diffusione dei risultati e la relativa pubblicazione
- realizzare, aderire e collaborare con associazioni di cittadini stranieri, con consorzi, con organizzazioni non governative, con enti pubblici ed enti privati nazionali ed internazionali, con reti e partenariati e accordi di cooperazione al fine di accrescere l'efficacia della propria azione.

2.4 Valori, Vision e mission

I soci di Cim credono che tutti gli esseri umani ovunque siano nati, siano portatori degli stessi diritti fondamentali. Cim Onlus è portatrice di una visione sistemica, nella quale un futuro di equità e pace è costruibile solo attraverso uno sviluppo sostenibile che interagisca in maniera armonica con la cura delle risorse e del Pianeta.

3) Governance e organizzazione interna

3.1 Organigramma

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Annica Perini

Vicepresidente: Moustapha Diop

Consigliere d'amministrazione: Giulia Ferri

Data di nomina del CDA 15/06/2024 e periodo di carica fino al 31/12/26. I consiglieri manterranno le cariche anche nel 2027 fino alla data di approvazione del bilancio 2026 da parte dell'assemblea dei soci.

Il consiglio di Amministrazione nel 2024 si è riunito 10 volte.

Assemblea Soci:

L'Assemblea dei soci è composta da 22 soci e si è riunita una volta nel 2024 (per approvazione bilancio del 2023) ed è composta alla data del 31/3/2025 da Giulia Ferri, Moustapha Diop ed Annica Perini (rappresentanti del CDA) Claudia Salerno, Fabiana Tosku, Ilaria Ramundo, Katia Mazzotti, Raffaele Batani, Picci Francesca, Ursula Vasile, Papa Modou Seck, Alessandro Fabbri, Andrea Minchio, Pietro Luciano Venezia, Monica Coralli, Magdalena Sroka, Ada Roca Ramon, Fabbri Andrea, Bineta Sarr e Khalilou Diop, Sara Orlati e Alessia Sedioli..

14 donne e 8 uomini. Fra questi 3 soci sono soci senegalesi con residenza all'estero, una socia è polacca e 4 soci hanno la doppia cittadinanza: Papa Modou Seck nazionalità senegalese ed italiana, Fabiana Tosku nazionalità albanese ed Italiana, Ada Roca Ramon nazionalità spagnola ed italiana, Monica Coralli nazionalità italiana e beninese.

I/le soci/e di Cim lavorano nelle seguenti aree della cooperativa:

- Sportelli di consulenza alle aziende e ai lavoratori stranieri;
- Centro Studi: attività di ricerc-azione e formazione e corsi di L2;
- Inclusione socio lavorativa di migranti in condizione di svantaggio;
- cooperazione internazionale

-educazione alla cittadinanza globale, all'intercultura e alla sostenibilità ambientale

-rigenerazione urbana

-turismo responsabile

3.2 Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder con cui Cim Onlus interagisce sono soggetti attivi nelle di reti di *governance* importanti in ogni progettazione e programmazione di interventi. Il network in cui la Cooperativa Cim Onlus svolge le attività è formato da enti del settore pubblico e del privato sociale in Italia e all'estero. Fra le organizzazioni del privato ci sono soggetti del terzo settore, enti religiosi, associazioni di categoria, associazioni di consulenti del lavoro, banche, singoli consulenti del lavoro e commercialisti, avvocati ed imprese. Vi è inoltre un considerevole numero di lavoratori stranieri che frequenta gli sportelli. Un peso significativo tra gli stakeholder è attribuito ai beneficiari di tutti i progetti in Italia e nei paesi d'intervento (minori, giovani, donne, persone con vulnerabilità, famiglie, etc). Gli stakeholder di Cim possono essere distinti in due macro categorie, da un lato gli stakeholder interni rappresentati dai soci della cooperativa Cim Onlus stessa, dall'altro gli stakeholder esterni dei quali è possibile dettagliare le caratteristiche come sotto riportato.

-Interlocutori istituzionali:

In Italia:Ministero dell'Interno e del Lavoro, Prefettura, Questura, Ufficio Provinciale Scolastico, Scuole, Enti locali, Asp, Regioni, Camere di Commercio, Università, Centri di Ricerca, ASL, Comuni

All'estero: le Ambasciate Italiane in Senegal ed Albania, la camera di commercio Italia-Senegal e Africa dell'Ovest, l'Università di Dakar. In **Senegal:** ISRA, il consiglio dipartimentale di Kaolack, Camera di Commercio di Kaffrine, Anpej, l'Univ. UCAD . In **Costa D'Avorio:** il CNRA e la Chambre Haute internationale pour la Dignité Humaine (CHID-H) ed il Clirap e Fondation Panafricaine KI-Yi. In **Gambia** gli enti coinvolti in loco sono stati l'Associazione Gambia returnees from the backway association e sono stati presi i contatti con il dipartimento per l'immigrazione e directorato della diaspora e della migrazione -Ministero dell'interno Gambiano. In **Marocco:** l'ente di formazione professionale marocchino ESINT, la Fondazione FOO, l'Università di Beni Mellal, l'associazione di ricercatori ARAMED.

-Terzo settore: Caritas, Papa Giovanni xxiii, Comitato alla lotta alla Fame nel mondo, Associazioni di categoria, cooperative sociali, associazioni della diaspora, ONG, associazioni di volontariato, promozione sociale e sport e l'Associazione Stile Scout Modena oltre 100 anni APS, pro-loco. Associazione della diaspora senegalese in Italia ACAB, l'associazione della Diaspora degli ivoriani di Forlì-Cesena e Rimini e le ong COSPE, ARCS, HALIEUS, VIS, PROGETTO MONDO, EDUCAID, COPE, CITTADINANZAonlus, Volontaria onlus.

Fra queste è importante anche la collaborazione nata in ambito di co-progettazioni con la rete dell'associazione WOMEN (Women of mediterranean, east and south European Network) per avviare progetti in Italia e all'estero.

-Enti ecclesiastici: Diocesi, curie, parrocchie

-Enti privati: Associazioni di consulenti del lavoro, banche, singoli consulenti del lavoro, avvocati, commercialisti, imprese

-persone fisiche ed utenti: Datori di lavoro domestico, lavoratori stranieri che si rivolgono agli sportelli

-persone destinatarie delle attività: gruppi target selezionati ed individuati nei rispettivi progetti realizzati in Italia e nei Paesi di Intervento Senegal, Albania, Costa d'Avorio, Gambia, Marocco

-Fornitori: fornitori di servizi e beni

3.3 Strumenti di comunicazione di CIM

Strumenti interni:

- buste paga
- esposizione in luogo pubblico all'interno degli uffici della cooperativa dell'ultima revisione e del nuovo statuto di Cim

Strumenti esterni:

- pubblicazione di articoli relativi a progetti realizzati da Cim sulla stampa locale italiana e straniera su media on line e sul giornale di Legacoop ER
- sito web
- pagina fb e instagram

Strumenti di accountability:

- adesione alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro: nel 09/08/2020 CIM ha sottoscritto questa carta, in quanto intende contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro (genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale e altre forme che potrebbero nascere nel tempo, impegnandosi al contempo a valorizzare le diversità all'interno della cooperativa stessa;
- sottoscrizione di reti di governance e protocolli di intenti fra enti italiani e stranieri (enti pubblici e del privato sociale) in Senegal, Gambia, Costa d'Avorio e Albania e Marocco
- adesione alla rete delle ong nazionale AOI
- bilancio sociale

4) Persone che lavorano per la cooperativa

Il contratto di lavoro applicato alle dipendenti della cooperativa Cim è quello delle coop.ve sociali. Le lavoratrici Ada Roca Ramon, assunta a Gennaio 2024 e Alessia Sedioli assunta a maggio 2024 e Sara Orlati assunta ad Ottobre 2024 (3 nuove dipendenti)

Numero occupati utilizzati nell'esercizio 2024: 3 socie donne a tempo indeterminato e 3 socie con contratto di apprendistato, 1 sostituzione di maternità

Classe di età degli occupati: 20-30 anni 2, 31-40 anni 4 Oltre 50 anni 1

Rapporto % tra retribuzione annua massima e minima tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto.

Fra i soci di Cim dipendenti e fra i soci lavoratori autonomi ci sono persone altamente qualificate.

4.1 Welfare dei soci dipendenti

CIM Onlus aderisce, per i propri soci dipendenti, a RECIPROCA SMS, che offre un piano di assistenza sanitaria integrativa che prevede rimborsi per:

- ospedalizzazione domiciliare in seguito a un ricovero
- ricoveri in regime di S.S.N.
- prestazioni di alta specializzazione
- visite specialistiche
- ticket per esami di laboratorio e pronto soccorso
- pacchetto prevenzione odontoiatrico
- cure odontoiatriche in caso di infortunio

Inoltre nel 2024 sono stati erogati come benefit per Natale per tutti i soci dipendenti buoni carburanti di 100 euro e buoni feltrinelli per acquisto libri etc. Per le coordinatrici delle aree immigrazione e progettazioni sono stati erogati altri benefit fino ad un max di 1000 euro per sostegno a spese affitto e pagamento utenze.

4.2 Attività di formazione per soci e dipendenti

E' stata coprogettata nel 2024 con Demetra su Fon.Coop una nuova formazione interna alla cooperativa nella quale potranno partecipare i soci, come da calendario formativo programmato per il 2025. Si tratta di una formazione per soci dipendenti, nelle aree sia di Turismo responsabile, che di rafforzamento delle strategie di comunicazione di Cim, utilizzo delle piattaforme MEPA e implementazione e aggiornamento competenze in ambito di privacy. Il progetto è stato approvato ed avviato nel 2025.

Cim nel 2023 aveva finanziato alla Socia Ada Roca Ramon il Corso di orientamento Ditals Base del Centro Ditals dell'Università per stranieri di Siena ed ha sostenuto l'esame per ottenere la certificazione di competenza iniziale in didattica dell'italiano a stranieri. Cim ha proseguito nel rafforzare le competenze di Ada iscrivendola ad altri corsi sempre nell'ambito

della lingua italiana per poterla formare in modo da coordinare tutti i corsi di L2 in Italia e all'estero, anche quelli finalizzati alla certificazione dei livelli raggiunti grazie all'ottenimento di Cim della convenzione con l'Università di Roma 3 di somministrazione di esami.

5) Obiettivi e attività

In tutte le aree che Cim segue, in tutte le attività dei progetti realizzati in Italia e all'estero, i valori sono coerenti con gli obiettivi della cooperativa stessa e delle azioni messe in campo. Valutando la ricaduta degli interventi va sottolineato che sono verificati dagli indicatori utilizzati gli impatti positivi sia sui beneficiari diretti sia su quelli indiretti.

5.1 Centro Studi

Per quanto riguarda l'area di CIM dedicata alla **ricerca-azione e alla formazione**, nel 2024 i ricercatori e le ricercatrici di CIM Onlus hanno progettato e realizzato:

-ricerca di **progettazione partecipata pubblica presso il Comune di Mordano volta alla realizzazione di un progetto di RIGENERAZIONE URBANA** da presentare negli appositi Avvisi promossi dalla regione Emilia Romagna (mesi ottobre-dicembre 2024)





Il progetto è stato presentato a dicembre 2024 dal Comune di Mordano, alla coprogettazione hanno partecipato Ursula Vasile (socia architetto) per la redazione della parte tecnica ed urbanistica ed il gruppo di progettisti e ricercatori del Centro Studi.

5.2 Tirocini e inclusione sociale e formativa dall'estero e corsi di italiano L2 on line

Grazie all'accreditamento di Cim come ente promotore di tirocini e la collaborazione con enti di formazione quale la Scuola Edile e Demetra sono proseguite le attività di redazione di convenzioni e progetti formativi per l'ingresso e l'inclusione di tirocinanti. Nel 2024 sono stati avviati in via sperimentale i primi corsi on line L2 per i candidati ai tirocini. I corsi di livello A1 conclusi nel 2024 sono stati 6.

5.3 Educazione alla cittadinanza globale, all'intercultura, alla sostenibilità ambientale

Con il Comune di Forlì ed il quartiere Grandi Musicisti Italiani è stato realizzato il **progetto Radici Erranti** che ha previsto la realizzazione di laboratori alla Scuola De Amicis a maggio del 2023, subito dopo l'alluvione. I laboratori prendevano in considerazione le tradizioni popolari, le narrazioni delle storie attorno al fuoco e balli di gruppo. A settembre 2023 è stato organizzato un evento pubblico nel quale è stato coinvolto il trio Iftode e Zelli che hanno presentato al pubblico di famiglie e agli insegnanti la storia di come è nato il pre-liscio. Il finanziamento del progetto Radici Erranti di 1440,00 euro è stato quietanzato dal Comune di Forlì il 2/12/24.

Con il contributo del Comune di Forlì è stata co-progettata nel 2024 una proposta di laboratori con le scuole, da realizzarsi nell'anno 2025 nell'ambito del **Mause – Azioni di educazione all'ambiente e cura dei beni comuni**. I beneficiari del progetto sono gli studenti di scuola primaria. La nostra Cooperativa è inserita nella rete di enti del territorio che partecipano all'iniziativa, con un progetto didattico volto alla promozione di una maggiore tutela e valorizzazione della biodiversità nei luoghi del territorio urbano e periurbano di Forlì. Il progetto è rivolto a classi della scuola primaria ovvero classi seconde, terze, quarte e quinte. Il laboratorio è suddiviso in tre azioni differenti per una durata totale di 5 ore e prevede laboratori in aula e all'aperto con esperte da noi incaricate durante i quali i partecipanti potranno ascoltare il suono prodotto dagli alberi e in cui verrà illustrato il ciclo di vita dell'albero e le relazioni che si instaurano all'interno del sistema bosco. L'obiettivo è promuovere una maggiore tutela e valorizzazione della biodiversità dei luoghi del territorio urbano e periurbano di Forlì. Il progetto riceverà un contributo dal Comune di 500 euro.

In ambito di **laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale**, Romagna Acque ha elargito un contributo di 1000 euro il 02/12/2024 per la realizzazione di un laboratorio/centro estivo che doveva essere realizzato a settembre 2024 presso la scuola primaria di Civitella di Romagna ma che sarà programmato per il mese di settembre 2025.

Tutti i laboratori rivolti ai minori proposti nel 2023-2024 con il Comune di Forlì, Mause e con il Quartiere 14 saranno riproposti anche per l'anno 2025.

5.4 Cooperazione Internazionale

Nel 2024 l'area della cooperazione internazionale della cooperativa si è occupata dei seguenti progetti:

- **POST progetto pre-partenza TRAIETTORIE:** nonostante a fine 2023 Cim ha rendicontato e chiuso il progetto Traiettorie, i corsisti formati all'estero nel progetto in Albania, Senegal, Costa d'Avorio sono continuati ad entrare regolarmente in Italia fino oggi. Sono state predisposte le pratiche di tirocinio per i corsisti ivoriani per Apofruit con la grande collaborazione dell'associazione degli ivoriani e la stessa cosa è proseguita con i senegalesi inseriti nel gruppo delle imprese Minguzzi di Alfonsine. Il saldo del progetto Traiettorie è stato saldato con € 59.523,24 il 7/6/24.

-il progetto **FAIRE** sul Senegal con il Cospe come co-applicant -avviato ad agosto 2024 con scadenza agosto 2025. Enti Partner del progetto: LEGACOOOP ER e Consiglio dipartimentale e Kaolack, ANPEJ e E&P. Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni socio-economiche della Casamance e della regione di Kaolack in Senegal. Intervendendo sulle politiche attive del lavoro rivolte a giovani e donne in condizione di vulnerabilità e promuovendo azioni di capacity-building per la creazione di impresa nel settore dell'economia del verde (agricoltura/agroecologia/economia circolare/valorizzazione territoriale/turismo sostenibile). Budget totale progetto €120.829,00 euro, quota di budget gestita da CIM €50.508,64.

La prima missione del progetto in Senegal è stata realizzata a Gennaio e Febbraio 2025, l'altra missione è prevista per luglio 2025.

5.5 Sportelli Informativi e formazione associazioni di categoria e consulenti del lavoro

Cim Onlus gestisce dal 2011 sportelli informativi in materia di legislazione sull'immigrazione in convenzione e all'interno di associazioni di categoria. Gli operatori di Cim Onlus, coordinati dalla referente dell'area Fabiana Tosku, si occupano di erogare informazioni sulla legislazione italiana in materia di immigrazione, di compilare pratiche relative alle modalità di ingresso di cittadini extracomunitari residenti all'estero, di fornire supporto al cittadino straniero presente sul territorio per quello che concerne la condizione giuridica dello straniero (rinnovi di permessi, richieste di soggiorno di lungo periodo, richieste di cittadinanza italiana, nullaosta per motivi di lavoro e per ricongiungimento familiare etc). Anche nell'anno 2023 la Cooperativa Cim Onlus ha proseguito le attività degli sportelli iniziate gli anni precedenti e le collaborazioni con consulenti ed associazioni di categoria sulla base di convenzioni:

- presso Confartigianato di Cesena: presenza con uno o due operatori con ricezione del pubblico il mercoledì mattina su appuntamento.

-convenzione con Confartigianato Forlì, rinnovata anche per l'anno 2024 per l'invio di pratiche concernenti la legislazione sull'immigrazione come servizio per le aziende loro aderenti.

Inoltre le esperte di CIM Fabiana Tosku e Annica Perini hanno condotto formazioni concernenti la legislazione sull'immigrazione, con particolare focus sulle tipologie di permessi che permettono di assumere un lavoratore straniero e le dirette implicazioni legate al mondo del lavoro ai consulenti aderenti agli ordini dei consulenti del lavoro della Provincia di Forlì-Cesena e Ravenna e dei singoli studi di consulenti del lavoro; una formazione specifica in ambito di legislazione sull'immigrazione è stata realizzata anche al personale delle sedi degli uffici paghe di Confartigianato Cesena e a quelli periferici.

Nel 2024 il numero di pratiche per le quali sono state inoltrate domande o sono stati preparati i dossier da parte degli sportelli e degli operatori coinvolti sono stati i seguenti:

n. 82 tirocini internazionali (con tirocinanti provenienti dai seguenti paesi: Albania, Macedonia, Marocco, Senegal, Burkina Faso, Benin, Brasile, Costa Rica, Giappone, Guyana etc)

n. 19 ricongiungimenti familiari

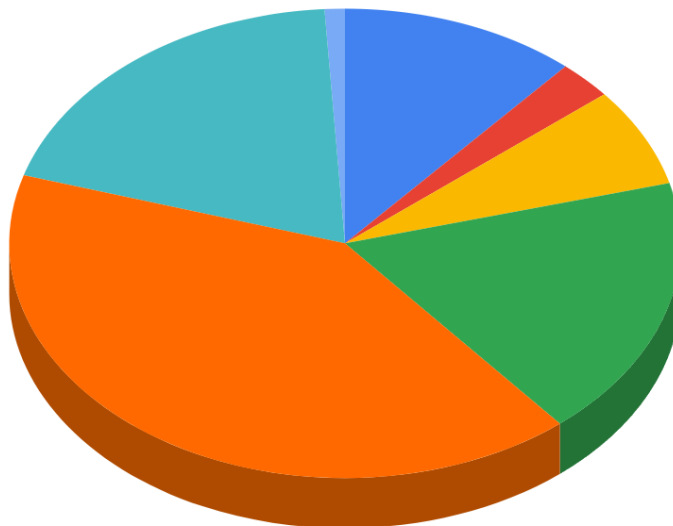
n. 49 richieste di cittadinanza italiana

n. 130 richieste di rinnovi di permessi di soggiorno e permessi di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo

n 293 dossier per il decreto flussi triennale- annualità 2022-2025, queste pratiche sono state caricate a novembre 2024 e i cui click day sono avvenuti a febbraio 2025

n.139 conversioni da permessi di tirocinio (VA 38) e da permesso stagionale (VB 101)

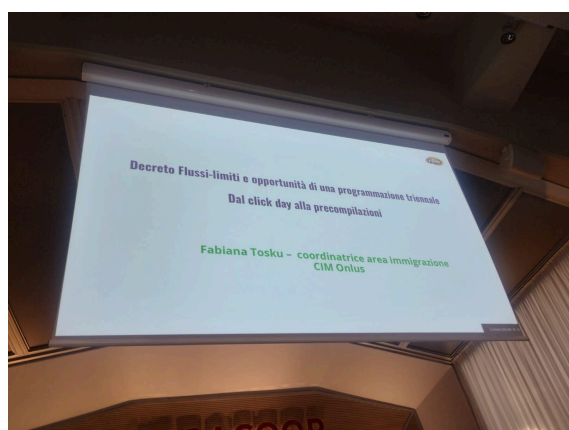
- tirocini internazionali: 82 (11,4%)
- ricongiungimenti familiari: 19 (2,6%)
- richieste di cittadinanza italiana: 49 (6,8%)
- richieste di rinnovi di permessi di soggiorno e permessi di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo: 130 (18,1%)
- dossier per il decreto flussi triennale-annualità 2022-2025: 293 (40,8%)
- conversioni da permessi di tirocinio (VA 38) e da permesso stagionale (VB 101): 139 (19,3%)
- Carte Blu e Art 27 lettera D Distacco: 7 (1,0%)



Formazioni in legislazione sull'immigrazione



Foto della presentazione dei risultati progetto Traiettorie e legislazione sull'immigrazione e decreto flussi all'assemblea generale di legacoop nazionale dicembre 2024.



Progetti vinti che non potranno partire:

Nel 2022, Cim Onlus aveva presentato nuovamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto **“Begg Sa Yaram - Percorsi di educazione alla salute e alla sicurezza alimentare”**, in partenariato con l’Università di Bologna, l’Università UCAD di Dakar, ISRA (Istituto senegalese di ricerca sull’agricoltura) e il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo. Nelle graduatorie pubblicate dalla Presidenza del Consiglio ad inizio 2024 il progetto Begg Sa Yaram risulta tra i vincitori. Ma la Presidenza ha creato e pubblicato delle regole retroattive con l’obbligo di redigere per gli enti del terzo settore un’autonoma garanzia a copertura del progetto vinto di circa 400 mila euro. Per questo ci è stata chiesta dalla nostra BCC una fideiussione bancaria, più 50 mila euro fermi nel conto, più garanzie personali, condizioni improponibili per Cim. Tutte le ong della rete AOI hanno cercato di interloquire con la Presidenza senza risultati positivi.

Progetti in Italia

GoSPeI progetto Fami con capofila la Prefettura di Forlì-Cesena, realizzato in Ats con Dialogos, Between e Papa Giov xxiii, Cim in questo progetto ha supportato i tavoli di co-progettazione relativi alle sottosezioni “lavoro” e “salute”.

Nell’ambito del progetto l’equipe di esperti e operatori coinvolti ha inoltre partecipato alla individuazione di sperimentazioni e nuove linee di azione. **Il progetto GoSPeI è terminato il 31/12/23 nel mese di Gennaio 2024 è stata realizzata ed inviata la rendicontazione di tutto il progetto in quanto non sono state fatte delle rendicontazioni intermedie e si è aspettato l’approvazione del rendiconto e l’invio del contributo di saldo del progetto.** Il progetto Gospel ha un budget totale di € 52.709,48 per il quale abbiamo ricevuto un anticipo ed abbiamo avuto un saldo di 33.514,19 il 27/12/2024.

ASSAGGI - AZIONE DI SISTEMA PER LA GOVERNANCE E L’INTEGRAZIONE DEI CITTADINI MIGRANTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA. Il progetto è stato avviato il 29/4/2024. Questa proposta era stata progettata l’11/1/2024 per rispondere all’avviso del Fami Prefettura FC, finanziato dal Ministero dell’Interno per proseguire il lavoro svolto con il progetto GoSPEL. Il progetto Assaggi ha un budget complessivo di euro 400.015, la quota parte Cim è di 60.990,63 euro per il quale abbiamo ricevuto una tranches di anticipo l’11/6/2024 di € 13.048,49 e abbiamo realizzato una rendicontazione intermedia a novembre 2024 che la Prefettura ci ha quietanzato per un importo di € 23229,42 (nel 2025). Nel progetto Assaggi Cim si occupa di **ricerca di buone prassi in ambito scuola, abitare e salute.**

Ricerca sottosezione Salute sulle buone prassi di dimissioni difficili di cittadini con background migratorio in condizioni di vulnerabilità:

Questa ricerca sulle buone prassi all’interno del progetto ASSAGGI intende essere di supporto alle ricerche precedentemente svolte sull’individuazione ed analisi dei fabbisogni espressi sul tema sulla necessità di individuare possibili sperimentazioni e modelli. Questa rilevazione è stata considerata significativa anche dal Tavolo dimissioni protette costituitosi a Gennaio 2024 nell’ambito del progetto che l’Unione del Rubicone e Valle Savio, gli enti aderenti al tavolo hanno presentato nell’ambito del PNRR (misure M5C2 e M6C1). La metodologia di ricerca utilizzata per la rilevazione è di tipo qualitativo con costruzione ed impiego di strumenti di rilevazione e di analisi quali: mappature, incontri conoscitivi con referenti di enti considerati significativi, interviste in profondità a referenti di organizzazioni che a vario titolo entrano all’interno di sistemi di servizi integrati volti a sostenere dimissioni difficili, partecipazione dei ricercatori di Cim (del progetto Assaggi) ai tavoli del PNRR organizzati nell’ambito delle proposte di intervento integrati approvati nel territorio provinciale. In riferimento alla mappatura dei progetti si sono seguite alcune aree di indagine, da un lato quella di progetti in corso sul tema finanziati dal PNRR con individuazione degli enti che hanno partecipato al bando sull’asse M5C2, tipologia di interventi, area geografica e contatti e la stessa tipologia di indagine è stata seguita per individuare i progetti finanziati con i fondi FAMI sullo stesso argomento (quest’ultima rilevazione è stata più complicata in quanto non si è trovata una piattaforma nella quale individuare i Fami che trattano l’ambito specifico delle dimissioni difficili). Per avere un panorama più ampio dei progetti Fami recentemente approvati su questo tema è stato incontrato Marzio Barbieri della Reg. Emilia Romagna. A questa fase ne è seguita un’altra di incontri ed interviste volte ad approfondire con testimoni significativi le esperienze di buone prassi rilevate. Fra le buone prassi raccolte sono state selezionate quelle descritte dai servizi

socio sanitari di Genova e Bologna, su queste si è riflettuto con il dott. Benati e la dott.ssa Farneti ed il gruppo di ricercatori di Cim e l'equipe del gruppo di lavoro dei partner al fine di realizzare un workshop sul tema che è stato organizzato il 25 settembre 2024, intitolato *“Prendiamoci Cura. Buone Prassi di tutela della salute e dimissioni di soggetti vulnerabili”*, nel quale i referenti degli enti che durante la ricerca avevano evidenziato delle buone prassi, risultate innovative per il nostro territorio, sono stati invitati in qualità di relatori e contrattualizzati con lettere di incarico. L'avvocato Bonatesta è stato incaricato da Cim a trattare del tema ed in qualità di facilitatore.

foto Workshop 25/9 in occasione della Settimana del Buon Vivere



Ricerca Buone prassi sottosezione ABITARE

I progetti raccolti (a partire dal 2024, ricerca in corso anche sull'anno 2025) in sintesi sono stati realizzati a livello italiano o europeo da gruppi multidisciplinari di organizzazioni formati da associazioni del terzo settore e cooperative operanti nel recupero di immobili, oppure di progetti portati avanti da fondazioni con fondi per progetti di housing sociale, fondo Investimenti per l'abitare, fondi per la rigenerazione urbana, agenzia per la casa, fondi PNRR etc. In ambito provinciale invece si sono presi in considerazione anche progetti portati avanti da associazioni di categoria e amministrazioni comunali. Si è riflettuto con alcuni referenti dei servizi di mediazione all'abitare sulle politiche regionali e sull'attuale Patto per la Casa della reg. Emilia Romagna che ha diversi punti di forza e debolezza. Gli stakeholder incontrati per la ricerca sono stati Legacoop abitanti, aziende, comuni, enti del terzo settore che hanno realizzato progetti sull'abitare in Italia e ricerche di buone prassi all'abitare anche europee.

Ricerche Buone Prassi Sottosezione SCUOLA

Le specifiche aree di indagine sull'argomento sono state individuate nelle equipe allargata con i referenti dei partner di progetto e l'équipe di Cim ha realizzato una rilevazione con un approfondimento specifico sulla normativa in merito ai documenti che la scuola può richiedere per l'iscrizione di minori NAI, in particolare sui certificati. Dall'analisi è emerso che

in riferimento all'iscrizione in assenza di documentazione la famiglia può fare un'autocertificazione del percorso scolastico, la cui legalità sembrerebbe dover essere verificata dalla scuola con l'Ambasciata italiana nel paese d'origine. Quindi in teoria nessun dirigente potrebbe rifiutare un'iscrizione con la motivazione della mancanza di documentazione di scolarità pregressa tradotta e legalizzata. A questo proposito, è stata contattata l'Ambasciata di Dakar la dott.ssa Quartetti (vice console), quest'ultima non era a conoscenza di avere questo compito delle Ambasciate a questo proposito.

I Temi di indagine sui quali nell'equipe di coordinamento del progetto e con la dott.ssa Prati dell'UAT si è deciso di focalizzare le aree di ricerca sono state le seguenti:

- normativa esistente per l'inserimento dei NAI;
- metodi di valutazione NAI e piani didattici personalizzati, per tutti gli ordini di scuola, anche le superiori per la fascia 14-16;
- formazioni teorico-pratiche per l'insegnamento dell'italiano L2, realizzare testi e materiali semplificati. Si pensava di organizzare una parte teorica di inquadramento e una parte pratica con cui far produrre materiale agli insegnanti.
- intercultura, paesi e culture di provenienza.

La rilevazione condotta dal gruppo di lavoro di Cim, anche a seguito delle call con operatori dei Comuni e referenti di Cooperative individuate come stakeholder dapprima sul territorio regionale, ha permesso di rilevare che c'è molta autonomia in questo ambito, ad esempio a Ravenna nel caso di assenza di documentazione il minore viene iscritto alla classe immediatamente precedente, ma non gli viene rifiutata l'iscrizione per mancanza di documentazione. Secondo le linee guida e i regolamenti presenti nella giurisprudenza italiana in riferimento al tema, il dirigente deve rilasciare una comunicazione scritta in cui indica il motivo del rifiuto. In teoria dovrebbe anche indicare un istituto scolastico alternativo disponibile, ma il tutto è rimandato alla famiglia, che nella pratica deve cercare da sola una nuova scuola. Inoltre il gruppo di ricerca di Cim ha avviato una prima raccolta di documenti e progetti ed in secondo momento ha contattato i referenti dei Comuni e delle cooperative che a livello regionale si occupano dell'inserimento scolastico, fra queste è stata fatta una call con diversi referenti della cooperativa Terra Mia di Ravenna. La ricerca è stata fatta anche con schede di rilevazione analizzando differenti progetti a livello nazionale. La stesura delle schede di sintesi è proseguita poi evidenziando alcune buone prassi in merito all'accoglienza dei NAI di seguito esempi dei progetti rilevati nell'anno 2024:

- sul tema dei paesi di origine, la regione Veneto ha realizzato un documento molto corposo che comprende una parte di spiegazione del sistema scolastico della regione, includendo anche l'Università e l'istruzione superiore, tradotto in numerose lingue, e una parte di schede sintetiche sul sistema di istruzione dei paesi di maggior provenienza dei minori;

-IMPACT Umbria ha realizzato un kit di accoglienza NAI rivolto ai docenti, composto da 7 schede, per stimolare l'insegnante di riferimento a fare un'autovalutazione sulle risorse della scuola per l'accoglienza, il percorso migratorio del minore, il suo apprendimento della lingua, il suo comportamento e l'approccio allo studio. E' previsto anche un modulo che spiega i livelli del QCER e uno sull'organizzazione di un'unità didattica. Nel progetto è stato realizzato anche un kit per l'insegnamento dell'italiano ai bambini della scuola dell'infanzia (Parlando in italiano con Nà Nà). Interessante perché coinvolge nelle attività sia i bambini italiani che stranieri, ed è l'unico progetto tra quelli visti a prevedere attività per la scuola

dell'infanzia. Hanno anche creato moduli pieghevoli con informazioni generali sull'iscrizione a scuola e gli obblighi dei genitori, nonché contatti per ricevere informazioni più dettagliate.

-In merito all'inserimento dei NAI, in un FAMI 2017 di Modena i referenti intercultura delle scuole hanno creato un protocollo di accoglienza unico che raccogliesse le buone prassi in uso negli istituti. Il percorso di integrazione è sviluppato in modo molto dettagliato, con indicazioni chiare su ruoli e tempistiche. Allegate al protocollo ci sono 7 schede da utilizzare nelle varie fasi di accoglienza (primo contatto con la segreteria, informazioni ai genitori, presentazione dell'istituto, rilevazione della biografia linguistica, mappatura della situazione della classe e indicazioni per l'insegnante responsabile dell'accoglienza). Un aspetto interessante era la designazione di un docente-tutor e di un alunno-tutor (che può cambiare a rotazione) per seguire il percorso di accoglienza in classe.

-Anche l'approccio di IMPACT Umbria è ritenuto interessante ed è stato analizzato in modo approfondito.

Nuovi progetti in cantiere all'estero

- a) nell'ambito dell'avviso AICS con gli enti pubblici come enti proponenti, con la Regione Emilia Romagna come capofila, è stata approvata la proposta sul Senegal, titolo progetto: **SI-Climat** -costo totale progetto 1.997.580, la quota di Cim è di 78.645 euro, le attività del progetto saranno avviate nel 2025. Enti partner: Ville de Pikine, Ville de Thies, Comune di Toubacouta, Regione Liguria, Regione Abruzzo, Comune di Parma, Università di Bologna. Università di Parma, Università UCAD, area marina protetta di Bamboing, agenzia regionale di sviluppo di Thies, Bambini del Deserto ETS, Legacoop ER, Sconfinamenti APS, fondazione la Locomotiva ETS, Organizzazione di Volontariato Oghogho Meye, Mani APS, Ker Theatre Mandiaye N'Diaye, Femme Education, Eau et Développement en Afrique.

Il progetto prevede un partenariato multidisciplinare volto a supportare processi partecipativi e integrati diretti all'elaborazione di Piani locali di adattamento al cambiamento climatico e all'esecuzione di azioni concrete di adattamento. L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al miglioramento generale dei meccanismi di pianificazione e gestione connessi al cambiamento climatico nelle aree di Pikine, Thies e Toubacouta. L'iniziativa propone la valorizzazione delle aree naturali e della biodiversità. SI-Climat si concentra sull'effettiva partecipazione della società civile, infatti in ciascun territorio target sono previsti percorsi di attivazione delle varie espressioni della società civile organizzata tramite pubblica amministrazione e cittadini sul tema dell'adattamento al cambiamento climatico.

- b) Fondi RELINT Ministero dell'Interno dipartimento libertà civili e immigrazione con capofila ARCS sul Camerun – Enti partner: Associazione Centro Orientamento Educativo ETS- COE ETS; Centre D'Orientation Educative du Cameroun (COECAM) ; Cercle International pour la Promotion de la Crèation (CIPCRE); Associazione Ingegneri Africani ETS– AIA; Ingegneria senza Frontiere – Milano (ISF-MI); Università de Dschang (UDs); Polo Museale Sapienza; Cim Onlus- progetto approvato da avviare nel 2025.Titolo prog. WOK AU MBOA (LAVORARE QUI): FORMAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA PER L'IMPIEGO DIGNITOSO IN CAMERUN. Budget totale progetto 1.680.00,00, quota di budget gestita da CIM 77.679 euro). Il progetto sarà avviato nel 2025 e avrà una durata biennale. I beneficiari sono gli adolescenti e i giovani adulti (15-34 anni) in possesso di almeno

un'istruzione primaria, che corrispondono alla fascia di popolazione maggiormente frustrata dalle scarse possibilità lavorative dignitose disponibili in Camerun e quindi più attratta dalla migrazione irregolare. Target 1000 giovani di cui il 70% donne e il 30% uomini nelle attività formative nelle due città di intervento. Inoltre, 630 giovani (60% donne e 40% uomini) beneficeranno di servizi di orientamento, tutoraggio e supporto per avviare micro-imprese redditizie e sostenibili. Inoltre, 11.000 persone saranno raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. L'iniziativa è realizzata in Camerun, nei comuni di Bafoussam (Ovest) e Garoua (Nord) due aree caratterizzate dalla difficoltà di accesso a impieghi dignitosi per i giovani. All'interno delle diverse azioni previste dal progetto, Cim si occuperà di percorsi di sensibilizzazione legati ai rischi della migrazione irregolare rivolti agli studenti e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza di tutta la comunità sul tema e di mobilitare le famiglie al fine di contrastare percorsi di migrazione pericolosi ed illegali, promuovendo concrete alternative di realizzazione personale attraverso processi di migrazione regolare o la realizzazione delle aspirazioni professionali e di vita dei giovani. Cim sarà inoltre impegnata nel supporto al miglioramento della qualità dei servizi di orientamento per i giovani diplomati nelle città di Garoua e Bafoussam occupandosi del supporto agli operatori degli sportelli di orientamento in materia di legislazione sulla migrazione. L'obiettivo specifico consiste nel migliorare le competenze tecniche e professionali dei giovani e delle giovani mirate al loro inserimento lavorativo e allo sviluppo occupazionale come alternativa alla migrazione irregolare.

- c) Fondi AICS sull'investimento della diaspora all'estero, IO INVESTO sul Senegal con capofila il COPE e Arcs, Halieus e Banca Etica come partner - attendiamo esito valutazione
- d) Fondi Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 x 1000 dell'Irpef - asse estero - Bandi volti al contrasto alla Fame nel mondo, da Cim sono stati presentati a settembre 2024 due progetti:
 - prog. Potager sulla Costa d'Avorio in attesa di valutazione
 - prog. Pistes sul Marocco in attesa di valutazione

6) Situazione economica finanziaria

A seguito dell'ingente aumento del costo della fornitura di gas ed elettricità nel corso del 2022 causato dal conflitto in Ucraina, la non ricezione dei rimborsi dei progetti pubblici rendicontati, in particolare per il ritardo del rimborso del rendiconto intermedio di Traiettorie, la cooperativa a novembre 2022 per poter far fronte alle molteplici spese aveva attivato un mutuo presso la banca del Credito Cooperativo con sede a Forlì. Attualmente i mutui aperti sono ancora 3, due attivati durante il periodo del Covid e l'ultimo attivato nel 2022. Grazie all'aumento delle convenzioni con Associazioni di Categorie e Studi di consulenti e alle pratiche lavorate per i decreti flussi, la promozione di tirocini internazionali e le formazioni fatte agli uffici paghe dei consulenti del lavoro ed associazioni di categorie e l'implementazione di tutta la nuova area legata alla formazione in lingua italiana il fatturato di Cim è aumentato.

6.1 Contributi ricevuti dai progetti finanziati con fondi pubblici:

Contributi ricevuti nel 2024:

Demetra Formazione saldo progetto Traiettorie di euro 59.523,44 il 7/06/2024

Prefettura di Forlì - Cesena saldo progetto GOSPEL di euro 33.514,19 il 27/12/2024

Prefettura di Forlì Cesena per progetto FAMI **ASSAGGI** ha un budget complessivo di euro 400.015, la quota parte cim è di 60.990,63 euro per il quale abbiamo ricevuto una tranche di anticipo il 6/11/2024 di **13.048,49** euro e abbiamo realizzato una rendicontazione intermedia a novembre 2024 che la Prefettura ci ha quietanzato per un importo di **23.229,42** nel 2025

Comune di Forlì, contributo per progetto **RADICI ERRANTI** inviati **1440,00** euro il 2/12/24

Contributi dal **5 x 1000** saldati nell'anno solare 2024 relativi agli anni 2021 e 2022: Anno 3 2022 importo erogato euro **1.683,54** il 27/12/2024 e Anno 2021 importo erogato euro **1.589,86** il 27/12/2024

6.2 Andamento economico:

A: Valore della produzione Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 206.191
Totale valore della produzione comprensiva dei contributi	€ 34.609
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 244.076
B: Costi della produzione per servizi	€ 235.527
Spese per godimento di beni terzi	€ 7.068
Materie prime, sussidiarie, di consumo	€ 3.287
Totale costo del personale	soci dipendenti: € 131.618
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 681

Oneri diversi di gestione	€ 14.668
Totale interessi ed oneri finanziari	€ 4.942
Risultato prima delle imposte	€ 3.607
Imposte correnti	€ 855
RISULTATO FINALE UTILE DI ESERCIZIO	€ 2.752

Nella tabella sotto-riportata si riporta il valore del costo dei soci lavoratori autonomi per l'anno 2024

Totale costo del personale	€ 131619 soci dipendenti
Soci lavoratori autonomi	€ 27.795 soci lavoratori autonomi

7) Altre informazioni

7.1 Ambiente:

CIM Onlus ha aderito al progetto "Studio della gestione sostenibile dell'acqua a supporto delle attività agro-silvo-pastorali nella valle del Bao Bolong, nella Regione di Kaffrine (Senegal)", presentato dal Dipartimento BiGeA - Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - dell'Università di Bologna, della durata di 18 mesi (inizio maggio 2022 - fine ottobre 2023). In qualità di partner aderente la coop.va CIM si è occupata delle reti locali senegalesi e di supportare la stesura del progetto. Le azioni di questo progetto avviato e realizzato in Senegal nella Regione di Kaffrine hanno avuto ricadute importanti in termini di miglioramento del territorio, dell'ambiente e dei terreni che rischiano la salinizzazione e desertificazione. Il progetto è stato presentato pubblicamente dall'Università di Bologna alla Conferenza sulla cooperazione in regione Emilia Romagna a Marzo 2024.

-Rafforzamento del sistema di permacultura avviato e realizzato in Gambia nel terreno sul quale l'associazione GRB ha la propria sede nel villaggio di Berending. Per la realizzazione dei perimetri orticoli a Berending Cim ha acquistato semi ed alberi da frutta che continuerà ad acquistare anche nel 2024/2025 con le risorse entrate dal 5x1000.

L'ambiente è una priorità in tutti i progetti di Cim all'estero. Infatti il progetto Faire co-finanziato dalla Reg ER avviato ad agosto 2024 in Senegal prevede da parte di Cim la realizzazione di una foodforest nella regione di Kaolack, con l'applicazione e l'insegnamento delle tecniche di agroecologia e un'attività di rilevazione attraverso ricerche qualitative volte all'individuazione di buone prassi di green economy tra Italia e Senegal.

Inoltre il progetto Si-Climat finanziato dall'AICS alla Regione Emilia Romagna, è un progetto che è stato approvato e sarà avviato nel 2025 e prevede in Senegal attività sia volte a migliorare le attuali politiche ambientali, sia attività concrete in 3 regioni volte alla salvaguardia di aree marine e foreste, con attività di formazione e sensibilizzazione della società civile.

Sempre sull'estero anche i progetti presentati da Cim alla Presidenza del Consiglio Potager per la Costa d'Avorio e Pistes per il Marocco prevedono la realizzazione di attività integrate di sistemi agroecologici, rigenerazione urbana e sensibilizzazione della popolazione.

Infine Cim ha investito nell'implementazione di progettazioni strettamente connesse alla tematica ambientale in reg. Emilia Romagna, in particolare sui progetti di Rigenerazione Urbana (che prevedono una componente ambientale, sociale ed economica), partecipando alla co-progettazione con enti pubblici, come nel caso della co-progettazione partecipata pubblica ed il progetto redatto con il Comune di Mordano.

L'équipe della cooperativa Cim ha dato inoltre ampio spazio alla realizzazione anche di laboratori di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole ed ha progettato e realizzato sul Comune di Forlì all'interno del Mause e nella scuola di Civitella, alcuni laboratori sulla tematica. Inoltre per sensibilizzare tutta la comunità a settembre 2025 nell'ambito del Festival di ITACA del turismo responsabile CUSTODIRE IL FUTURO- DALLE SCELTE DI OGGI IL VOLTO DEL DOMANI, Cim parteciperà con l'organizzazione delle tappe, dal 5 al 7 Settembre, nella Valle del Bidente Civitella di Romagna, Galeata e Santa Sofia. Le curatrici per Cim dei laboratori di sensibilizzazione ambientale e di ITACA sono Sara Orlati e Giulia Manzelli, entrambe guide escursioniste certificate Aegae. Le stesse esperte si occuperanno anche dei viaggi di turismo responsabile all'estero, che Cim organizzerà nel 2025 unitamente all'intenzione di chiedere l'adesione della coop.va all'associazione nazionale AITR.

7.2 Parità di genere

In data 09/08/2020 CIM ha aderito alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, ratificando così l'intenzione di contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro (genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale e altre forme che potrebbero nascere nel tempo), impegnandosi al contempo a valorizzare le diversità all'interno della cooperativa stessa.

Nel 2024 sono stati consolidati i contatti con la Rete dell'Associazione Women al fine di avviare una collaborazione con convenzione e co-progettare insieme per azioni di co-sviluppo da realizzare nei paesi dell'area del Maghreb. L'associazione Women of Mediterranean, east and south European Network è nata nel 1999 e vedeva fra i soci fondatori la Regione ER e i comuni della Regione Forlì, Ravenna, Venezia, e la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Parma e la Provincia di Ravenna. E' un'associazione senza scopo di lucro che ha la finalità di promuovere i principi di pari opportunità e la creazione di una rete continua di scambio. In partenariato con WOMEN è stato presentato il progetto PISTES sul Marocco, all'interno di questo progetto vi sono attività specifiche di formazione a gruppi di donne e di formazioni sulle pari opportunità.

In tutti i progetti di cooperazione presentati da Cim sia all'estero, (progetto Faire in corso, Si-climat da avviare e progetto Relint in corso), sia in Italia, viene dato un ampio spazio al rafforzamento delle competenze delle donne e delle persone più vulnerabili. Le donne sono sempre le principali beneficiarie delle attività dei progetti di cooperazione e vi è un supporto anche nell'accompagnamento e follow up di attività che generano redditi.

In ambito di valorizzazione della dimensione di genere e di chi in varie epoche è stato stigmatizzato, in specifico per le Donne che nel passato sono state vittime di "ingiustizie" e accusate di "stregheria", nella Romagna-Toscana e in tutta Europa, CIM si è interessata nel corso del 2024 a recuperare storie di donne vittime di un periodo storico in cui sono state giudicate e giustiziate in tribunali da inquisitori che le hanno accusate di essere "streghe in quanto esperte di rimedi erboristici e rituali" che le hanno condannate all'esilio, alle torture, al rogo e altro. Per non perdere la loro memoria, Cim vuole realizzare uno studio su queste Donne e raccogliere i luoghi in cui hanno vissuto e lavorato incrociando una mappatura dei siti (spesso in natura) in cui venivano esercitati rituali di cura. Queste donne, spesso medichesse, curatrici, erboriste, ostetriche, erano depositarie di conoscenze tramandate oralmente che ad oggi sono perlopiù "nascoste" nelle tradizioni delle aree interne e montane. Tale fenomeno ha una portata europea, ed ogni paese ne presenta una declinazione storico-culturale peculiare. L'idea progettuale che Cim ha iniziato nel 2024 e che vuole portare avanti nel 2025 e nei prossimi anni, riguarda la costruzione di una rete europea di Enti e OSC che possano creare strumenti condivisi di ricerca di storie di tutte quelle donne che sono state vittime di condanne perché ritenute criminali in quanto "streghe" dal sistema di giustizia del tempo. La rilevazione di queste storie di donne porterà alla luce sia le pratiche, spesso di cura con prodotti erboristici abbinate a ritualità magiche, che la donna utilizzava, sia i luoghi "boschi o foreste" nei quali raccoglieva i prodotti e incontrava altre donne o svolgeva riti. Da qui nasce l'idea di realizzare un partenariato europeo nel quale ciascun partner possa realizzare una raccolta di storie di donne processate durante l'inquisizione e di luoghi nei quali poter realizzare percorsi, cammini ed escursioni. Per realizzare il need assessment del progetto, Cim ha creato un'équipe interna al proprio Centro Studi nel quale iniziare a raccogliere alcune storie e verificare dove queste hanno vissuto ed operato e individuare storici e ricercatori che hanno effettuato analisi di documenti relativi ai processi dell'inquisizione nel nostro territorio romagnolo, questo al fine di rafforzare il gruppo degli esperti interno anche con risorse umane esterne. Questo ha portato a programmare per il 2025 le prime escursioni con guide escursioniste in luoghi in cui hanno vissuto queste Donne e programmare visite europee per conoscere i partner europei individuati con i quali co-progettare.

Nel 2024 sempre in ambito di protezione di donne vittime di violenze Cim ha scritto in partenariato con Women un progetto nel quale svolgere supporto legale e psicologico e inclusione lavorativa, con una richiesta di finanziamento sull'asse specifico rivolto a questa tematica, all'8 per mille della Chiesa Buddista italiana ma il progetto non è stato approvato. Anche nel 2025 e nei prossimi anni Cim continuerà a scrivere progetti rivolti a vittime di violenze.

7.3 Rispetto dei diritti umani

Il rispetto dei diritti umani e delle diversità è un valore trasversale a tutte le attività che CIM realizza nelle diverse aree della cooperativa ed in tutti i progetti in Italia e all'estero, promuovendo campagne di sensibilizzazione fra tutte le fasce di età. Nel progetto presentato sul Marocco sull'avviso della presidenza del Consiglio dei Ministri a settembre 2024, tra i beneficiari saranno supportati sia i cittadini marocchini, sia i migranti in transito, proprio perché in questi ultimi anni molte persone provenienti dall'Africa Subsahariana arrivano in Marocco dopo aver subito traumi e soprusi durante la loro migrazione e necessitano di sostegno, rispetto e tutela dei diritti umani fondamentali.

7.4 Codice Etico interno a CIM

La cooperativa ha iniziato a riflettere già dal 2022 sulla costruzione ed adozione di un regolamento di codice etico che potrà essere valutato ed approvato nel 2024, corso dell'assemblea di approvazione del bilancio del 2023.